

IA OSSERVATORIO SULLA DIFESA EUROPEA

GIUGNO 2009

4 GIUGNO

CREATO UN MECCANISMO DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI SUGLI EX DETENUTI DI GUANTANAMO

Il Consiglio Giustizia ed Affari Interni ha elaborato una procedura quadro per lo scambio di informazioni relative ad ex detenuti di Guantanamo che potrebbero essere ospitati in stati europei. Gli stati membri discutono da gennaio la possibilità di dare asilo a ex prigionieri di Guantanamo che, assolti dalle accuse, non possono far ritorno ai paesi di origine per ragioni di sicurezza. Si tratta di una decisione che spetta ai singoli stati membri ma che riguarda l'insieme degli stati europei (gli eventuali ex detenuti ospitati in uno stato potrebbero poi muoversi per il continente). Il meccanismo approvato dal Consiglio intende attenuare le preoccupazioni derivanti da tali spostamenti. Prevede uno scambio di informazioni preventivo sui singoli detenuti tra Usa e stato ospitante, ed un successivo scambio di informazioni tra tutti i paesi europei.

11 – 12 GIUGNO

MEETING DEI MINISTRI DELLA DIFESA ALLEATI

I ministri della difesa dei paesi Nato si sono riuniti a Bruxelles per la prima volta dal vertice di Strasburgo-Kehl. La missione Isaf in Afghanistan, da tempo prima priorità dell'alleanza atlantica, è stata al centro della due giorni di incontri. I ministri hanno concordato una [riorganizzazione del](#)

[comando Isaf](#): le operazioni militari e l'addestramento delle forze di sicurezza afgane saranno sotto due catene di comando separate, entrambe con a capo un ufficiale americano. Il nuovo comandante americano in Afghanistan, Stanley McChrystal, sarà responsabile per tutte le operazioni. Questa concentrazione di autorità in mani statunitensi riflette la preponderanza numerica delle truppe americane. Attualmente i soldati Usa sono circa 28 mila su un totale Isaf di 61 mila: quando arriveranno i rinforzi decisi dal presidente Obama gli americani saranno quasi 68 mila, senza contare le truppe impegnate nell'operazione Enduring Freedom.

I ministri hanno inoltre confermato la decisione di inviare temporaneamente un contingente aggiuntivo di 8 battaglioni (circa 10 mila unità) per rafforzare le misure di sicurezza in occasione delle elezioni presidenziali e provinciali di agosto. Sono state inoltre assunte alcune decisioni di preparazione per la Nato Training Mission in Afghanistan, decisa al vertice di Strasburgo-Kehl. Per alleviare il carico di lavoro del comando Isaf verrà creato un posto di comando intermedio responsabile per l'andamento delle operazioni militari, lasciando quindi il comando Isaf libero nella gestione di addestramento e progetti di sviluppo e nella coordinazione tra autorità afgane ed internazionali.

La [forza Nato in Kosovo Kfor verrà ridotta](#) e passerà da circa 14 mila unità a 10 mila. La

riduzione è resa possibile dalle migliori condizioni di sicurezza e dalla maturazione della Kosovo Security Force (la forza militare locale), e coincide con il passaggio di Kfor ad una fase di pura deterrenza (le truppe non avranno più alcun ruolo attivo nel mantenimento dell'ordine pubblico). L'Italia ha già annunciato il ritiro di metà dei suoi 1.935 militari, mentre la Spagna ha confermato il ritiro dell'intero contingente (542 uomini) entro settembre. Se le condizioni di sicurezza lo permetteranno, Kfor verrà ridotta gradualmente a 2.200 unità entro due anni.

Infine, i ministri hanno ritenuto di **mantenere una presenza navale Nato nel Corno d'Africa**. Lo Standing Nato Maritime Group 2 (SNMG2) è stato quindi inviato in zona di operazione a fine giugno, in sostituzione dello SNMG1 impegnato fino al 28 giugno nell'operazione di contrasto alla pirateria Allied Protector.

15-16 GIUGNO

L'OPERAZIONE UE ANTI-PIRATERIA È ESTESA DI UN ANNO

Il Consiglio Affari Generali e Relazioni Esterne ha esteso di un anno il mandato dell'operazione anti-pirateria **Atalanta**, che opera al largo delle coste somale. Il mandato di Atalanta sarebbe scaduto il 13 dicembre 2009. Il Consiglio ha ritenuto di approvare l'estensione della missione con la consapevolezza che il problema della pirateria rimarrà rilevante anche nel prossimo futuro. Approvare l'estensione del mandato con questo anticipo faciliterà il processo di generazione delle forze per le fasi successive. E' stato anche esteso il mandato della missione **Eusec RD Congo**, che assiste le autorità locali nella riforma del settore della sicurezza. Il mandato di Eusec, in scadenza il

30 giugno, è stato esteso al 30 settembre 2009.

Il Consiglio ha inoltre approvato due rapporti della presidenza: uno sulla Politica Estera e di Sicurezza comune ed uno sulla Politica Europea di Sicurezza e Difesa. Quest'ultima è stata trasmessa per approvazione al Consiglio europeo che si è svolto il 18 e 19 giugno. E' stata anche presa nota di un rapporto sulle attività di addestramento per il personale delle missioni Pesd e della relazione adottata dal Consiglio europeo sulle attività di prevenzione dei conflitti.

Pochi giorni prima, il Consiglio Trasporti, telecomunicazioni ed energia ha esteso il mandato della missione **Eujust Lex Iraq** di un anno (la missione si concluderà quindi il 30 giugno 2010). Eulex ha anche cominciato le sue prime attività in Iraq (corsi di addestramento per poliziotti, giudici ed operatori dei penitenziari). Per ragioni di sicurezza, le attività di Eujust Lex si erano finora svolte fuori dal paese.

24 GIUGNO

PIANO D'AZIONE CONTRO LA MINACCIA NBCR

La Commissione europea ha approvato un piano d'azione contro le minacce nucleari, biologiche, chimiche e radiologiche (NBCR). Il piano, che comprende 133 misure ed è progettato su tre anni, include misure di prevenzione ed individuazione della minaccia, nonché misure per il rafforzamento della preparazione e delle capacità di reazione delle autorità degli stati Ue.

L'Osservatorio della difesa europea è a cura di Federica Di Camillo e Valerio Briani.

Per annullare l'iscrizione, è sufficiente inviare una mail con oggetto "Cancella" all'indirizzo difesa.iai@gmail.com